



Perché la Fondazione



L'idea nasce da un vissuto del Sant'Anna



Da parte di chi ci lavora tutti i giorni e si chiede cosa si potrebbe fare in più...
per rispondere al meglio ai desideri e alle aspettative delle donne

Da parte di chi l'ha vissuto come paziente o come visitatore e si è ritenuto soddisfatto delle prestazioni mediche
ma....



Fondazione Medicina a Misura di Donna

Anita Arnaudo

Chiara Benedetto

Paola Vaccarino

Claudia Cionini Ciardi

Margherita Spaini

Angela Colonna

Catterina Seia

Emma Costamagna

Laura Olivero Nuzzo

Maria Luisa Fassero



Raffaella Micheletti Tarditi

Alessandra M.Fissore

Ottica di lungo periodo

Vanda M. Maifredi

Emanuela Lazzerini

Realtà che aggrega ...per lavorare al fianco delle istituzioni...

**...allo scopo
di...**

*Fare dei nostri ospedali dei luoghi di accoglienza e cura
che rispondano ai desideri e alle aspettative delle donne
e siano sempre più sicuri per le pazienti*

- ★ **Ripensare i luoghi di cura** a partire dallo sguardo e dai bisogni delle donne.
- ★ **Umanizzare** gli spazi ospedalieri.
- ★ **Garantire la massima sicurezza** alle pazienti.
- ★ **Supportare la ricerca scientifica e tecnologica.**
- ★ **Promuovere l'eccellenza e la crescita professionale** degli operatori sanitari e dei volontari che si dedicano alla cura delle donne.
- ★ **Accrescere l'informazione e la consapevolezza della società.**

La Fondazione intende pertanto ideare, sostenere, organizzare e finanziare progetti, eventi e attività utili a far sì che

scienza, tecnica e arte

vengano messe al servizio delle donne bisognose di cura.



Cultura dell'accoglienza

**Progetto di cura
centrato sulla
paziente**





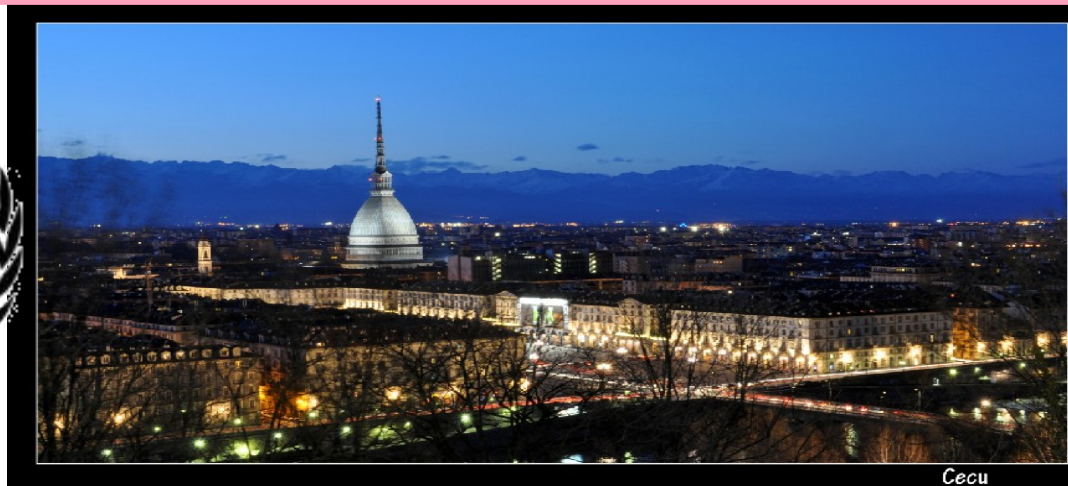
MEDICINA
A MISURA
DI DONNA

Parla al femminile : la spirale evolutiva parte sempre dalla donna.

Il segno gestuale da cui nasce, vuole simbolizzare

la **vitalità delle donne** e il **percorso di ricerca a loro**

Antonella e Delfina Testa



L'Ospedale Sant'Anna e Torino *sede di numerosi primati in ginecologia e ostetricia:*



1728 La **Prima Scuola Ostetrica d'Europa**



1933 **primo Centro Italiano per
la Diagnosi e la Cura della Sterilità**



1 1967 primo **Servizio Italiano di Anestesia e Analgesia esclusivamente dedicato** all' Ostetricia e alla Ginecologia



1 **Tecniche chirurgiche innovative** per i **tumori dell'ovaio** (1967) e **della vulva** (anni '80)



1 Primi ginecologi in Italia ad occuparsi di **tumori della mammella**



Fare clic per modificare stili del testo dello schema

IL SANT'ANNA LA PIU' GRANDE CULLA D'EUROPA

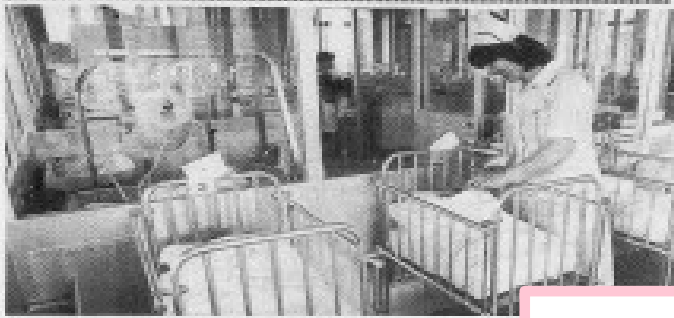
Secondo livello

Terzo livello

Quarto livello

Quinto livello

Esame laboratoriale di bambini, un tempo ospedale chiuso. • Costi cambiati? - Risponde Magnano, direttore amministrativo: «Aumentato il personale paramedico qualificato». • Gli impegni finanziari



Diecimila di letti...
Professione di...
Cinque mila...
Cinque mila...
Cinque mila...



1982 il Sant'Anna viene definita la più grande culla d'Europa

Ottomila nasciti

Previdenza ricercate anno 1983

Totale città	66.270
Primo gruppo	20.270
Secondo gruppo	20.270
Terzo gruppo	20.270
Quarto gruppo	20.270
Quinto gruppo	20.270

Nati nel comune di Torino

Anno 1970	12.000
Anno 1971	12.000
Anno 1972	12.000
Anno 1973	12.000
Anno 1974	12.000
Anno 1975	12.000
Anno 1976	12.000
Anno 1977	12.000
Anno 1978	12.000
Anno 1979	12.000
Anno 1980	12.000
Anno 1981	12.000
Anno 1982	12.000

Anno 117 - Numero 31 - Lunedì 4 Febbraio 1985

E' nato venerdì al Sant'Anna dopo una gestazione regolare

Si chiama Simone, pesa 3 chili

i il primo «bimbo in provetta»

Figlio di una coppia che si è affidato alla fecondazione «in vitro» per superare la



1984: prima fecondazione in vitro (FIV) in un ospedale pubblico italiano

Il sindacato: «Pochi soldi dalla Regione»
C'è un problema serio di bilancio...
Il sindacato...
«Pochi soldi dalla Regione»
C'è un problema serio di bilancio...
Il sindacato...
«Pochi soldi dalla Regione»
C'è un problema serio di bilancio...
Il sindacato...



Il sindacato...
«Pochi soldi dalla Regione»
C'è un problema serio di bilancio...
Il sindacato...
«Pochi soldi dalla Regione»
C'è un problema serio di bilancio...
Il sindacato...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...

Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...
Migliorata anche grazie alle donne
L'ospedale...



2010 primo ri-trapianto in Italia di tessuto ovarico crioconservato



Il primo ri-trapianto...
2010 primo ri-trapianto in Italia di tessuto ovarico crioconservato
Il primo ri-trapianto...
2010 primo ri-trapianto in Italia di tessuto ovarico crioconservato
Il primo ri-trapianto...

*Il più grande ospedale ostetrico-ginecologico
d'Europa*

*** E' centro di rilievo nazionale e di riferimento regionale per prestazioni di alta specializzazione come :**

- *lo studio e la cura dei tumori femminili*
- *la medicina della riproduzione*
- *il trattamento delle patologie della madre e del feto*
- *l'uroginecologia*

*Il più grande ospedale ostetrico-ginecologico
d'Europa*

- * **Sede di formazione** per *medici, medici specialisti, ostetriche, infermieri* che si dedicano all'assistenza in campo ostetrico e ginecologico
- * **E' uno dei primi 5 centri italiani accreditati a livello europeo** per la formazione dei futuri specialisti in ginecologia e ostetricia
- * **Unico centro italiano** che fa parte di un **network internazionale** per la formazione chirurgica con alte tecnologie in campo ginecologico

Elevati livelli di eccellenza
anche negli ambienti di cura



Il primo passo della Fondazione

*L'ascolto dei bisogni e delle
aspettative
di coloro che animano l'ospedale.*

E' stata commissionata una ricerca all'Istituto Creativity

con lo scopo di:

★ **fotografare** la realtà attuale

★ **fornire idee, suggerimenti** per i soggetti o le istituzioni che potrebbero rendersi promotori e/o finanziatori

Si sono svolti **6 focus group** così composti:

Donne ricoverate gravide e in puerperio	Ostetriche e infermieri/e
Donne ricoverate con patologie ginecologiche	Medici specialisti in ginecologia e ostetricia
Donne con patologie oncologiche non ricoverate parte delle quali ancora in terapia	Specializzandi in ginecologia e ostetricia studenti del corso di laurea in ostetricia



Universal



IL GRIGIO

*COME SENSAZIONE PSICO-EMOZIONALE
COME EVIDENZA NEGATIVA AMBIENTALE*

“GRIGIA LA FACCIATA... ..GRIGIO IL PALAZZO...
...GRIGI GLI INTERNI...”

“Sensazione di
freddezza”



Impatto negativo degli ambienti di accoglienza e transito

“hall triste... pareti anonime e prive di colori... sotterranei angoscianti...”



Sensazione di disorientamento e spersonalizzazione

“non si trovano facilmente reparti e ambulatori..”

“non si capisce il ruolo delle persone a cui ci si rivolge...”

Tutti i soggetti intervistati **confidano** in una **serie di interventi in grado di trasformare** l'ospedale in



Il primo passo della Fondazione

*L'ascolto dei bisogni e delle
aspettative*


di coloro che animano l'ospedale.

6 focus group

**Idee e suggerimenti per
INTERVENTI IMMEDIATI**

Favorire l'approccio positivo

- * Eliminare il "grigiore" interno/esterno introducendo **cromatismi caldi, accoglienti**
- * Favorire l' **introduzione del "verde"** interno e esterno
- * Diminuire il disorientamento e lo spaesamento ottimizzando i percorsi interni e introducendo una **segnaletica chiara e leggibile**
- * Rendere la **permanenza** più **confortevole** e cercare di agevolare la **privacy**
- * Introdurre **decorazioni** d'interni differenziate e **adatte ai vari spazi terapeutici**



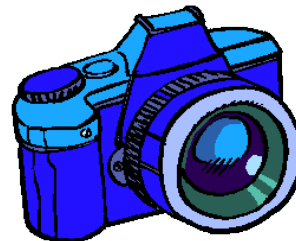
Tutto ciò non deve essere considerato come un “semplice intervento di decorazione”

Esperienze cliniche dimostrano come il processo di cura in un ambiente gradevole sia migliore

Che tipo di ambiente ospedaliero vorrebbero i pazienti?



- ★ **50 interviste personali**
- ★ **35 servizi fotografici eseguiti da pazienti**
- ★ **Pareri di pazienti, visitatori occasionali dell'ospedale e di coloro che lavorano nell'ospedale**
- ★ **Focus group in cui si discutevano gli aspetti critici dell'ospedale**
- ★ **2200 questionari postali sul livello di soddisfazione a pazienti dimessi dall'ospedale**



Che tipo di ambiente ospedaliero vorrebbero i pazienti?



Un ambiente...

Accogliente, con decorazioni piacevoli

Che favorisca l'orientamento intraospedaliero e l'accessibilità ai servizi

Che garantisca privacy e spazio personale

Che trasmetta sicurezza

Che appaia "normale" e "familiare"

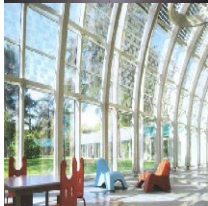
Che preveda spazi dedicati ai visitatori

Che offra possibilità di svago e distrazione

Che favorisca un'atmosfera tranquilla

Che sia animato da personale disponibile e positivo

Douglas et al; 2003





Ciò che il paziente vede intorno a sé può influenzare il recupero post-operatorio?



- ★ **Due gruppi di pazienti (46) sovrapponibili per:**
 - età, sesso, etnia, abitudini voluttuose
 - condizioni cliniche generali
 - tipo d'intervento chirurgico e anestesico
- ★ **Stessi chirurghi**
- ★ **Stesso ospedale**

UNICA DIFFERENZA

- ★ **Degenza in camera con vista su:**



- **minor tempo di degenza (7 vs 8 giorni, $p < 0.025$)**
- **minori annotazioni negative da parte degli infermieri riguardo il loro stato (1 vs 4 note negative, $p < 0.001$)**
- **dosi minori di analgesici ($p < 0.01$)**



Ciò che il paziente vede intorno a sé può influenzare il recupero post- operatorio?



...se non ci sono finestre con viste
piacevoli
gli stessi effetti si possono ottenere
grazie a dipinti, immagini o fotografie che trasmettano serenità





La vista di un'immagine percepita come piacevole

può influenzare la soglia del dolore

A volontari sani sono state mostrate **300 riproduzioni** di dipinti con la richiesta di classificarli come **sgradevoli, indifferenti o piacevoli.**



Sulla base del giudizio individuale, sono state **selezionate per ogni soggetto:**

sgradevoli

- 20 immagini



indifferenti

- 20 immagini



Ciascun soggetto veniva poi sottoposto ad uno **stimolo doloroso** con laser **a pochi secondi dalla visione** delle diverse immagini



La **percezione del dolore era minore** quando il soggetto osservava le immagini che aveva precedentemente giudicato **“piacevoli”**

Lo stress psicologico può ritardare il processo di cicatrizzazione delle ferite chirurgiche

- ★ Pazienti sovrapponibili per età, sesso, etnia, abitudini voluttuarie
condizioni cliniche generali
tipo d'intervento chirurgico e anestesia

UNICA DIFFERENZA

Livello di stress psicologico preoperatorio valutato mediante test specifici.

- ★ Valutazione di **marcatori biochimici** del processo di cicatrizzazione
- ★ Valutazione del **dolore** e del **recupero post-operatorio**



Elevati livelli di stress risultano associati
a

Rallentato processo di
cicatrizzazione
e di **recupero** post-operatorio

Maggior percezione del **dolore**

Influenza dell'ambiente ospedaliero sul tempo di degenza post-operatoria

- ★ **Due gruppi di pazienti (294) sovrapponibilità per sesso, etnia, abitudini voluttuarie, condizioni cliniche generali, tipo d'intervento chirurgico e anestesi**
- ★ **Stessi chirurghi**

UNICA DIFFERENZA

Due diversi ospedali



TEMPO DI RICOVERO MEDIO

11 giorni

1.5 volte più lungo

($p < 0,0001$ IC 95%: 1.28-1.81)

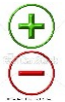
7 giorni



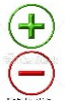
Middlemore Hospital



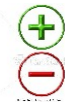
Manukau Surgery Centre



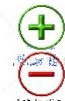
Risorse umane e di tempo dedicate al singolo paziente



Prossimità delle camere di degenza alle postazioni infermieristiche



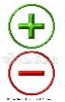
Facilità di accesso alle docce, ai servizi igienici, ai punti di ristorazione



Spazi di socializzazione con altri pazienti e visitatori



Luce naturale



Temperatura adeguata



Rumore



Numero di letti per camera



Ambiente fisico circostante

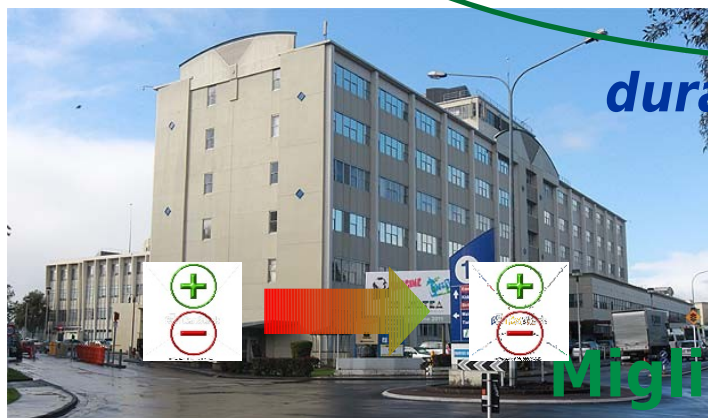
Routine del reparto

**Interazione con il
personale
medico e non medico**

“Controllo personale” del

**La possibilità del paziente di
influenzare
le situazioni o l'ambiente in cui si
trova**

durante l'ospedalizzazione



Miglior benessere emotivo

Recupero più rapido



...per fare dell'Ospedale Sant'Anna un modello di accoglienza e cura esp[er]imentabile anche in altre realtà...

Studi di fattibilità e Progetti

Cooperazione con istituzioni culturali

ESTERNO DELL'EDIFICIO

*Ing. Arch. C. Bongiovanni
Arch. L. Bongiovanni*

SPAZI VERDI

Dott.ssa M.C. Vitale

INTERNI Ingresso, corridoi, sotterranei

Arch. S. Pujatti



...per fare dell'Ospedale Sant'Anna un modello di accoglienza e cura esp[er]abile anche in altre realtà...



Studi di fattibilità **Progetti**



**ESTERNO
DELL'EDIFICIO**

*Ing. Arch. C. Bongiovanni
Arch. L. Bongiovanni*

SPAZI VERDI

Dott.ssa M.C. Vitale

INTERNI
Ingresso, corridoi,
sotterranei

Arch. S. Pujatti

Riqualificazione ed isolamento termo-acustico delle facciate

Individuazione lotti d'intervento



Riqualificazione ed isolamento termo-acustico delle facciate

Individuazione lotti d'intervento

Documentazione fotografica dei lotti
Individuazione delle patologie di degrado



Riqualificazione ed isolamento termo-acustico delle facciate

Individuazione lotti d'intervento

Documentazione fotografica dei lotti
Individuazione delle patologie di degrado

Progetto di fattibilità per i necessari interventi:

★ in termini di **recupero** del bene

★ in termini di **isolamento termo-acustico** al fine del
risparmio energetico e dell'ottimizzazione
dell'**ecosostenibilità**.



...per fare dell'Ospedale Sant'Anna un modello di accoglienza e cura esp[er]imentabile anche in altre realtà...

Studi di fattibilità e Progetti



ESTERNO DELL'EDIFICIO

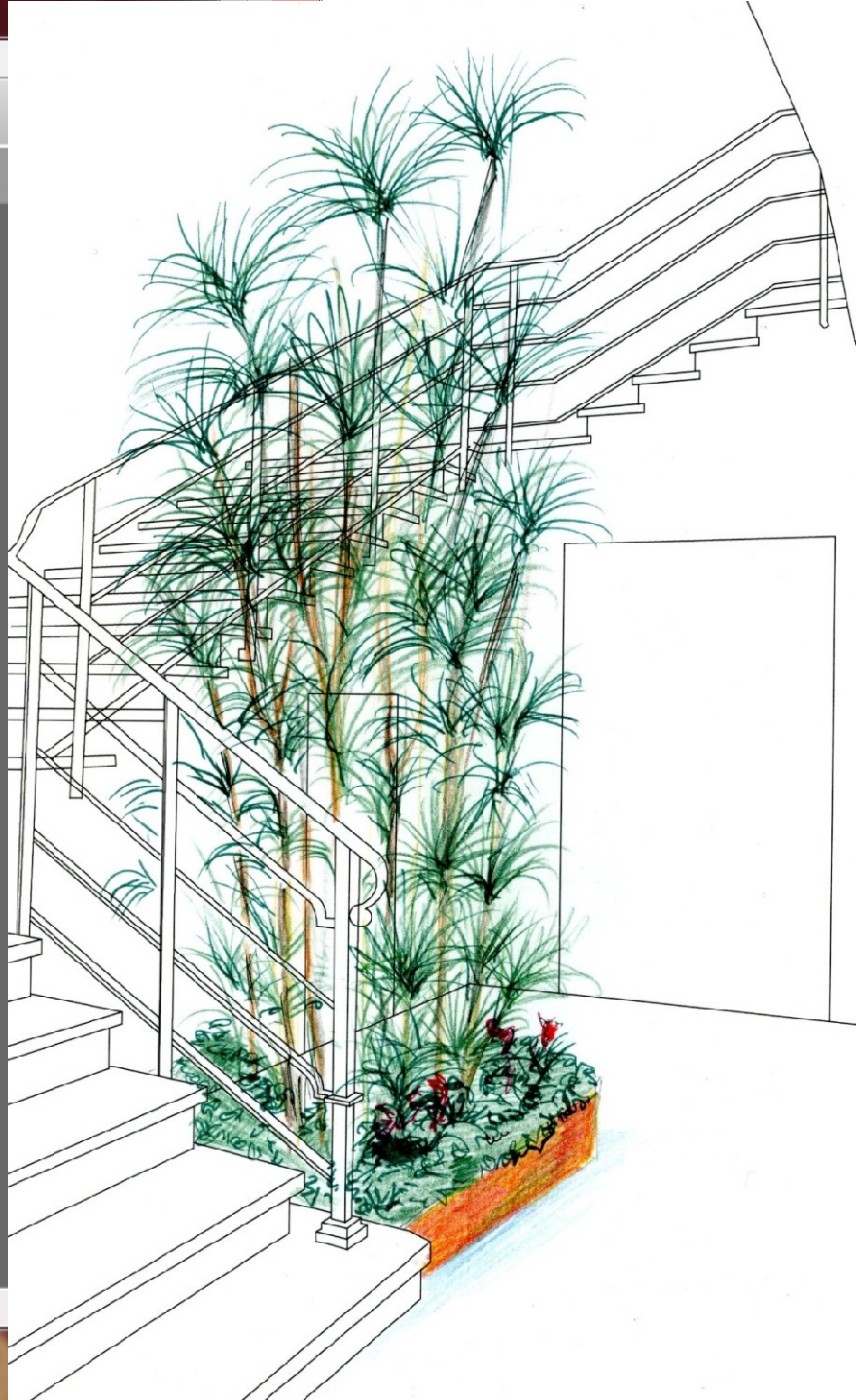
*Ing. Arch. C. Bongiovanni
Arch. L. Bongiovanni*

SPAZI VERDI

Dott.ssa M.C. Vitale

INTERNI Ingresso, corridoi, sotterranei

Arch. S. Pujatti





...per fare dell'Ospedale Sant'Anna un modello di accoglienza e cura esp[er]imentabile anche in altre realtà...



Studi di fattibilità e Progetti



ESTERNO DELL'EDIFICIO

*Ing. Arch. C. Bongiovanni
Arch. L. Bongiovanni*

SPAZI VERDI

Dott.ssa M.C. Vitale

INTERNI Ingresso, corridoi, sotterranei

Arch. S. Pujatti



2012...Il primo progetto



In accordo con l'Azienda Ospedaliera e l'Università, il primo progetto che **la Fondazione** intende realizzare nel 2012 riguarda

L'INGRESSO DELL'OSPEDALE

Partendo dall'assunto che è il front office, la portineria, l'accettazione, **il punto cruciale di incontro tra il cittadino e l'ospedale.**





MEDICINA
A MISURA
DI DONNA